

Scheda n.50

TITOLO INTERVENTO

Celebrazioni centenari

LOCALIZZAZIONE

Regione: tutte

Comune: vari

Provincia: varie

DESCRIZIONE SINTETICA

L'azione finanzia iniziative ed attività per la celebrazione di protagonisti dell'arte, della storia e della letteratura che hanno reso celebre il nostro Paese nel mondo attraverso l'ingegno delle loro opere, e per la promozione e valorizzazione di anniversari emblematici, temi ed eventi rilevanti della storia e della cultura italiana.

BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE

Denominazione: MiC/Altri Enti

COSTO DELL'INTERVENTO

€ 10.000.000,00

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'azione intende intercettare e interessare il pubblico nazionale e internazionale sui grandi personaggi e temi della storia e della cultura italiana, inclusi eventi e scoperte che hanno avuto un impatto importante anche sul contesto culturale europeo, di cui l'Italia è uno degli attori principali. Il sostegno è riservato prioritariamente alle iniziative che si inseriscono in un quadro di celebrazione/valorizzazione più ampio e che sono svolte con la collaborazione di altri enti pubblici (statali e locali) e privati. Saranno premiate poi in particolare le iniziative che prevedano attività tese ad avvicinare i giovani ai grandi temi e personaggi della cultura italiane e/o iniziative rivolte in particolare ad immigrati e alle seconde generazioni.

DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO**STATO AVANZAMENTO PROGETTUALE**

Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data/previsione data)	Approvazione della progettazione (data/previsione data)
Progetto preliminare			
Progetto esecutivo			

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI**INDICATORI DI RELIZZAZIONE**

Descrizione	Previsto

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ'

Stima	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa (cassa)	200.000,00	1.000.000,00	2.500.000,00	3.000.000,00	3.300.000,00

STRUMENTO ATTUATIVO

Accordo operativo

SEGUE SCHEDA DESCRITTIVA DEL SINGOLO INTERVENTO: "CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA SCOPERTA DI SPINA"

LOCALIZZAZIONE	
Regione: Emilia Romagna	
Comune: Ferrara – Comacchio	Provincia: FE

DESCRIZIONE SINTETICA
<p>L'intervento si inserisce nel quadro dell'azione volta a supportare iniziative ed attività per la celebrazione di personaggi di particolare rilevanza per la storia del Paese, nonché per la valorizzazione e promozione di anniversari emblematici ovvero di temi ed eventi storici che hanno contribuito a rafforzare l'identità e la coesione nazionale, nell'ottica di intercettare e interessare il pubblico nazionale e internazionale sui grandi temi della storia e della cultura italiana.</p> <p>Nello specifico, l'intervento, nel celebrare i cent'anni dalla scoperta di Spina, intende promuovere la conoscenza dell'antica città etrusca sul delta del Po e prevede l'organizzazione di tre principali attività di valorizzazione e divulgazione, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Mostra presso il Museo Delta Antico di Comacchio;- Mostra presso il Museo archeologico di Ferrara;- Iniziative di accompagnamento, promozione e divulgazione del centenario della scoperta di Spina. <p>L'intervento mira, attraverso la cooperazione tra istituzioni culturali e amministrative diverse a promuovere la conoscenza dell'antica realtà di Spina avvalendosi di strumenti di progettazione e comunicazione digitale di forte impatto sul pubblico e aggiornando il quadro scientifico delle conoscenze attuali sull'antico insediamento al fine di disseminarne e incrementarne la comunicazione e la divulgazione.</p> <p>Al fine di garantire l'efficace attuazione dell'intervento, è stato istituito, con decreto rep. 75 del 31 gennaio 2022 del Direttore generale Musei, un Comitato specifico, sotto la presidenza del Direttore generale medesimo. Tale Comitato è composto inoltre da: il Direttore della Direzione Regionale Musei Emilia-Romagna, il Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, il Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, il Presidente Istituto Nazionale di Studi Etruschi e Italici, l'Università degli studi di Bologna, l'Università degli studi di Ferrara, l'Università di Zurigo, il Sindaco del Comune di Comacchio e il Sindaco del Comune di Ferrara e l'Assessore alla cultura e paesaggio della Regione Emilia-Romagna.</p>

BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE:
Comune di Comacchio, Direzione Regionale Musei Emilia Romagna, Direzione Generale Musei

COSTO DELL'INTERVENTO
854.000,00 euro

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO
<p>L'intervento volto a celebrare i cent'anni dalla scoperta di Spina intende promuovere la conoscenza dell'antica città etrusca sul delta del Po mettendo in risalto, tanto sul piano scientifico, quanto su quello divulgativo, la straordinaria importanza delle scoperte avvenute a partire dal 1922 nelle valli di Comacchio per la comunità locale di riferimento e, in generale, per la storia archeologica e culturale del paese. In particolare, si intende fare emergere l'antico centro di Spina quale luogo fondamentale di connettività a livello mediterraneo, funzionale a comprendere i fenomeni di mobilità e di contatto tra oggetti, uomini e idee appartenenti a culture e compagini diverse e in stretto dialogo reciproco attraverso i percorsi marittimi, fluviali e terrestri del bacino del Mediterraneo antico.</p> <p>In particolare, l'articolazione degli interventi proposti mira ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del contesto antico di Spina presso il territorio di prossimità e al di fuori dello stesso;- Rafforzare l'offerta culturale e turistica del territorio;

- Alimentare i progetti espositivi e culturali attraverso la creazione di sinergie istituzionali di livello nazionale e internazionale tra i principali soggetti coinvolti nella ricerca, nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio dell'antica Spina (Università, Enti locali, Musei, Soprintendenze);
- Valorizzare e rendere attuale la rete dei musei italiani mediante progetti culturali di ampio respiro, tesi a obiettivi condivisi e comuni;
- Disseminare la conoscenza del territorio di Spina, anche delle ricerche più recenti, presso il grande pubblico oltre che presso un pubblico di specialisti
- Stimolare il recupero del legame identitario della comunità con il paesaggio antico e con il patrimonio archeologico del luogo;
- Sensibilizzare ai temi della dispersione del patrimonio archeologico nazionale e della perdita di informazioni culturali e storiche derivanti dal traffico illecito di beni culturali.

DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

Il progetto delle celebrazioni del centenario della scoperta di Spina si articola in tre azioni di valorizzazione e divulgazione:

- Mostra presso il Museo Delta Antico di Comacchio
- Mostra presso il Museo archeologico di Ferrara
- Iniziative di accompagnamento, promozione e divulgazione del centenario della scoperta di Spina.

Per quanto riguarda, in particolare, i due progetti espositivi, declinati su aspetti differenti della scoperta dell'antico centro etrusco del Delta padano - l'uno volto a contestualizzare la scoperta di Spina nel paesaggio antico e moderno delle valli di Comacchio e nella temperie culturale e storica dei primi decenni del secolo, l'altro volto a sottolineare il ruolo di connettore e punto di contatto mediterraneo del più importante porto etrusco dell'adriatico - le mostre intendono avvalersi di strumenti di progettazione e comunicazione digitale di forte impatto sul pubblico.

In particolare, si intende realizzare:

- Allestimenti temporanei
- Prodotti multimediali immersivi
- Ricostruzioni tridimensionali di contesti archeologici
- Apparati di comunicazione e divulgazione anche con finalità didattiche.

Molti dei prodotti multimediali, divulgativi e di comunicazione realizzati in occasione delle mostre saranno pensati per poter arricchire, al termine delle iniziative, le esposizioni permanenti delle due sedi museali (Museo Delta Antico e Museo archeologico nazionale di Ferrara) e saranno ideati in forma integrata, in modo da diversificare il racconto e l'approfondimento tematico durante le esposizioni e al termine delle stesse.

Per quel che riguarda le iniziative di accompagnamento, promozione e divulgazione del centenario della scoperta di Spina, si prevede la realizzazione di un ciclo di attività e incontri, articolati in un progetto unitario e graficamente ben riconoscibile, che sia veicolo di promozione dei progetti espositivi e consenta di favorire la conoscenza del territorio presso un pubblico di non specialisti.

Le iniziative per le celebrazioni della scoperta di Spina vengono peraltro ad armonizzarsi con i lavori di allestimento e musealizzazione della nave romana di Comacchio, approfondendo e ricucendo il quadro storico complessivo di un paesaggio di grande evocazione, pur ancora lambito da un turismo contenuto.

STATO AVANZAMENTO PROGETTUALE

Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data/previsione data)	Approvazione della progettazione (data/previsione data)
Progetto di fattibilità			
Progetto esecutivo	NO	Entro Giugno 2022 (*)	Entro Giugno 2022 (*)

STATO AVANZAMENTO PROGETTUALE			
Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data/previsione data)	Approvazione della progettazione (data/previsione data)
(*) La data indicata è riferita alla Mostra presso il Museo archeologico di Ferrara. Per la mostra presso il Museo Delta Antico di Comacchio e le iniziative di accompagnamento, promozione e divulgazione del centenario, il progetto esecutivo sarà disponibile entro marzo 2022.			

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI
<p>Il progetto delle celebrazioni per il centenario della scoperta di Spina punta a ottenere i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disseminazione della conoscenza relativa alla storia dell'antica città di Spina sia nel contesto territoriale regionale sia nel più vasto ambito nazionale; - Divulgazione e disseminazione delle conoscenze legate a Spina, al suo territorio e alla presenza etrusca in Emilia Romagna sia all'interno del contesto regionale sia su scala nazionale (workshop, conferenze, tavole rotonde); - Incremento e diversificazione degli itinerari turistici nel contesto provinciale e regionale; - Consolidamento della rete museale territoriale mediante l'attivazione di progetti culturali condivisi.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	
Descrizione indicatori di realizzazione*	Target
Apparati multimediali e 3D	2
Incremento del patrimonio esposto in mostra	20/4000
Appuntamenti con il grande pubblico	4
<i>*Il target indicato rappresenta l'incremento previsto a seguito della realizzazione dell'intervento rispetto al valore attuale.</i>	
Descrizione indicatori di risultato	
Pubblicazioni divulgative e scientifiche	3
N. partecipanti alle mostre/ iniziative di divulgazione *	40.000
<i>*Il target indicato rappresenta l'incremento previsto a seguito della realizzazione dell'intervento rispetto al valore attuale</i>	

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'				
Stima	2022	2023	2024	2025
Spesa (cassa)	€ 793.000,00	€ 61.000,00	€ 0,00	€ 0,00

STRUMENTO ATTUATIVO
Disciplinare/Accordo Operativo

SEGUE SCHEDA DESCRITTIVA DEL SINGOLO INTERVENTO: "La Napoli di Donizetti"

LOCALIZZAZIONE	
Regione: Campania	
Comune: Napoli	Provincia: NA

DESCRIZIONE SINTETICA
<p>L'intervento si inserisce nel quadro dell'azione volta a supportare iniziative ed attività per la celebrazione di personaggi di particolare rilevanza per la storia del Paese, nonché per la valorizzazione e promozione di anniversari emblematici ovvero di temi e eventi storici che hanno contribuito a rafforzare l'identità e la coesione nazionale, nell'ottica di intercettare e interessare il pubblico nazionale e internazionale sui grandi temi della storia e della cultura italiana.</p> <p>Nello specifico, il Conservatorio Statale di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli, mediante l'intervento volto a celebrare il bicentenario dell'arrivo a Napoli di Gaetano Donizetti, intende promuovere la rilevante produzione artistica del grande compositore durante la sua stagione napoletana, unanimemente riconosciuta come distintiva nell'ambito della sua carriera. Durante la sua permanenza nella capitale del Regno delle due Sicilie, il genio di Donizetti produsse più di cinquanta composizioni teatrali, tra cui capolavori destinati ad altre piazze nazionali e internazionali. A latere dell'immensa attività teatrale, inoltre, il compositore si cimentò con successo sia nel genere sacro, che strumentale.</p> <p>L'intervento si articola in due azioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• la prima azione volta a far conoscere ad un'ampia platea il magistero del musicista tramite l'organizzazione di una serie di iniziative e manifestazioni che riprodurranno le sue opere di maggior successo, che hanno visto i natali proprio nella città partenopea;• la seconda azione tesa a preservare e a diffondere le opere originali del compositore, conservate presso la biblioteca di San Pietro a Majella, tramite il restauro e la digitalizzazione delle stesse. Il recupero e la valorizzazione del patrimonio bibliografico consentiranno di ampliare la fruizione da parte degli studiosi e appassionati dell'opera del maestro senza comprometterne l'integrità.

BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE:
Conservatorio Statale di Musica "San Pietro a Majella"

COSTO DELL'INTERVENTO
€ 292.629,00

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO
<p>L'intervento volto a celebrare il bicentenario dell'arrivo a Napoli di Gaetano Donizetti intende promuovere la rilevante produzione artistica dell'autore durante la sua stagione napoletana, unanimemente riconosciuta come distintiva nell'ambito della carriera del grande compositore.</p> <p>Il progetto di celebrazione di uno dei più importanti operisti dell'Ottocento, che ha promosso l'eccellenza italiana nel mondo, costituisce un'opportunità per aggregare esperienze didattico-artistico-scientifiche assolutamente compatibili e promettenti per vocazione scientifica e apertura interdisciplinare e, pertanto, sarà attuato con le seguenti linee guida:</p> <ul style="list-style-type: none">• la determinazione a svolgere un ruolo di rilievo in una fase, come quella attuale, di riunificazione dei saperi, operando in modo da superare la contraddizione posta, da un canto alla dilatazione e dalla ricchezza delle specializzazioni e dall'altro canto, dalla difficoltà di tradurre la varietà in una sintesi coerente e armonica che sappia traslare sul piano formativo i contenuti della ricerca;• l'apertura d'interesse a dinamiche culturali di respiro internazionale, in collegamento con precise linee di ricerca esistenti e in coerenza con le politiche più ampie di internalizzazione della ricerca e della didattica, e di cooperazione internazionale perseguite dal Conservatorio "San Pietro a Majella";• l'attenzione al metodo e alla costante ricerca di un adeguamento metodologico come irrinunciabili strumenti di ricerca artistica e scientifica, come elemento formativo basilare per le nuove generazioni, con l'obiettivo di garantire una produzione utile e significativa, sia in termini di qualità specialistica che in qualità divulgativa;

- l'attenzione forte e convinta della rilevanza degli aspetti di "genere" nella promozione di linee di ricerca sia tradizionali che innovative, nell'intento di superare le semplici enunciazioni e di concretizzare effettivi elementi di originalità negli approcci di studio, di ricerca e di produzione;
- la sensibilità alla domanda culturale proveniente dalla cittadinanza e dal territorio, cui proporre interpretazioni e risposte operative, in considerazione del ruolo sociale oltre che culturale del Conservatorio e della rilevanza per la collettività della produzione del sapere in ambito accademico.

DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

Il progetto delle celebrazioni del bicentenario dell'arrivo a Napoli del Compositore Gaetano Donizetti si articola in due azioni di valorizzazione e divulgazione:

Azione 1: Progetto "La Napoli di Donizetti" ed il Conservatorio San Pietro a Majella.

Il nome di Gaetano Donizetti è fortemente legato alla città di Napoli e l'anno 2022 segna il bicentenario del suo arrivo a Napoli, evento che il Conservatorio di Napoli intende celebrare con una iniziativa importante, principalmente rivolta agli studenti del territorio campano. Non solo: il profilo mondiale di questo grande artista induce il conservatorio napoletano a coinvolgere una serie di partner nazionali e internazionali al fine di studiare in tutte le sue sfaccettature il "fenomeno Donizetti" nella sua stagione partenopea. Collaborazioni sono già state avviate con il Conservatorio di Musica di Gaetano Donizetti di Bergamo e il Centro Studi Gaetano Donizetti nel contesto cittadino, cercando di comprendere luci e ombre di un percorso artistico esemplare e allo stesso tempo assai eccentrico, fatto sia di adesione alle tendenze culturali del tempo, sia da accidentati sentieri.

Il Conservatorio intende ricordare Donizetti non solo con momenti di riflessione scientifica, ma anche con una serie di iniziative e manifestazioni tese a far riconoscere ad un'ampia platea il magistero del musicista e, soprattutto, valorizzando il patrimonio del Bergamasco custodito nella ricchissima biblioteca dell'antico Convento dei Celestini, dando vita a pagine spesso obliate dal grande circuito musicale.

- Manifestazioni ed iniziative:

- 1) Si realizzerà un ciclo di concerti con le maestranze del Conservatorio, maestri e allievi secondo un'antica tradizione, tesi a dissodare i materiali presenti nella biblioteca del San Pietro a Majella e, pertanto, il lavoro si articolerà nei seguenti ambiti:
 - Religioso. Le classi di composizione provvederanno alla trascrizione di una parte del fondo di musica sacra presente in Conservatorio per allestire uno o più concerti da eseguire oltre che presso il Conservatorio, anche in tutte quelle istituzioni sacre con le quali è in atto un progetto di collaborazione sul territorio: ad esempio, la Chiesa della Pietrasanta, la Chiesa di Santa Maria del Purgatorio ad Arco, la Chiesa dei Poveri di Gesù Cristo.
 - Strumentale orchestrale e cameristico. Pagine desuete saranno restituite alla fruizione pubblica e sul territorio, in special modo si organizzeranno concerti cameristici destinati a essere realizzati in luoghi museali, dove gli ambienti ricreano quella fruizione salottiera ottocentesca (Palazzo Reale, Reggia di Capodimonte, Reggia di Caserta).
 - Trascrizioni di musiche donizettiane nell'editoria napoletana dell'Ottocento. Con una serie di concerti si indagherà il repertorio operistico del Bergamasco in quelle modalità salottiere che vedeva partecipare insoliti ensemble. Anche per questo segmento si coinvolgeranno luoghi della città idonei a ricreare quelle atmosfere (Palazzo Doria D'Angri, Palazzo Maddaloni, Casa Museo Ragni, ecc.).
- 2) La realizzazione di recital di musica vocale da camera ispirata a Napoli, con un parterre di voci ospiti.
- 3) La realizzazione delle cantate "Il fausto ritorno" e "I voti dei sudditi" per soli, coro e orchestra, che rappresentano un capitolo interessante della produzione donizettiana destinata a celebrare la corte partenopea.
- 4) La realizzazione scenica de "La zingara", partitura con la quale nel 1822 si avviava il connubio tra Donizetti e Napoli. L'allestimento vedrà il coinvolgimento degli allievi del Conservatorio e la collaborazione dell'Accademia delle Belli Arti di Napoli.
- 5) La realizzazione del convegno di studi La Napoli di Donizetti (1822-1836), che si terrà nell'istituto partenopeo, mediante il quale si intende ricostruire un ambiente culturale che permise all'artista di seguire

un percorso drammaturgico peculiare, cogliendo i segni di una produzione di spettacolo assai complessa. Si tratta di indagare sui fenomeni artistici, politici, culturali, ideologici, letterari che orientano la scelta dei soggetti, l'elaborazione di stili e l'evoluzione dei generi. Il carattere interdisciplinare mira ad esaminare il contesto e la fortuna del musicista in relazione a uno scenario europeo. Particolare attenzione sarà data a quelle problematiche riguardanti la prassi esecutiva ottocentesca in questo snodo cronologico di notevole importanza.

Azione 2: Progetto di catalogazione, digitalizzazione e restauro del "Fondo Donizetti" della Biblioteca del Conservatorio di Musica San Pietro a Majella

Donizetti nella biblioteca del Conservatorio di musica di San Pietro a Majella

La biblioteca del Conservatorio di musica di San Pietro a Majella è tra le più antiche e più importanti biblioteche musicali al mondo. La biblioteca risiede nella sua sede attuale dal 1826 e trae origine dalla biblioteca musicale costituita nel 1791 da Saverio Mattei presso l'antico Conservatorio della Pietà dei Turchini. La raccolta fu subito arricchita dal dono delle musiche appartenute alla Regina Maria Carolina, dai libri e dalle musiche di Giuseppe Sigismondo e dall'obbligo di deposito di copie delle opere rappresentate cui erano tenuti, per decreto regio sin dal 1795, gli impresari dei teatri napoletani. L'apporto maggiore all'incremento del patrimonio della biblioteca venne nel corso dell'Ottocento da Francesco Florimo, bibliotecario dal 1826 al 1888.

La biblioteca conserva complessivamente circa 27.000 manoscritti musicali, 200.000 stampe musicali, 20.000 libri, 8.000 libretti d'opera, 10.000 lettere e 1.000 periodici.

Il recupero e la valorizzazione del patrimonio della biblioteca di San Pietro in Majella è tra gli obiettivi principali del Conservatorio di Napoli. E' oggi possibile reperire nell'OPAC del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) le informazioni bibliografiche relative a una parte cospicua del patrimonio. Sono stati digitalizzati, inoltre, alcuni dei manoscritti più importanti e la maggior parte degli autografi musicali sono oggi consultabili a distanza nella Biblioteca Digitale Italiana, sul sito Internet Culturale del Ministero della Cultura. Dal 2004 la Biblioteca riceve annualmente contributi dalla Regione Campania, Settore Musei e Biblioteche, per interventi di tutela e restauro del patrimonio librario di pregio, che hanno consentito il restauro conservativo di manoscritti e libretti d'opera in stato di degrado.

La biblioteca del Conservatorio di Napoli è una delle biblioteche più ricche al mondo di fonti donizettiane. Donizetti trascorse a Napoli un periodo estremamente importante della sua carriera, dal 1822 al 1838, e, in questi anni, compose 50 delle sue 70 opere per il teatro musicale, 29 delle quali destinate a teatri napoletani. Di particolare rilievo fu il rapporto che egli ebbe con il Conservatorio. Qui insegnò composizione e concorse alla direzione dell'istituzione, posto nel quale gli fu preferito alla fine Mercadante.

Il nucleo iniziale dei fondi donizettiani della biblioteca deriva dalla presenza del musicista a Napoli e nel Conservatorio. Questo nucleo fu arricchito successivamente da diverse acquisizioni, la più importante delle quali fu, all'inizio del Novecento, l'arrivo del lascito degli eredi di Donizetti, donazione definitivamente acquisita dal Conservatorio nel 1930.

Il presente progetto si propone la catalogazione e la digitalizzazione del "Fondo Donizetti", che costituisce, insieme al "Dono Giuseppe Donizetti", il fondo donizettiano più importante della biblioteca.

Il Fondo Donizetti

È un fondo costituito dai bibliotecari nel corso del Novecento, in cui furono raggruppati manoscritti musicali di interesse donizettiano, prime edizioni a stampa e alcuni autografi. Questi ultimi sono stati poi ricollocati nel corso del tempo al loro posto originario e sono stati in gran parte catalogati, digitalizzati e, ove necessario, restaurati nel 2009.

I rimanenti materiali costituiscono l'attuale "Fondo Donizetti" che comprende 1.395 unità bibliografiche tra edizioni musicali e manoscritti. I manoscritti comprendono partiture intere di opere teatrali che derivano spesso in modo diretto dalle rappresentazioni avvenute a Napoli e ne costituiscono alcuni dei testimoni più importanti.

La loro catalogazione e la loro digitalizzazione avrà quindi grande rilevanza per la ricerca di musicologia e per lo studio e la riproposizione delle musiche del compositore e costituirà un contributo di grande importanza per la comunità scientifica e musicale internazionale.

Nel presente progetto si propone la catalogazione in SBN e la digitalizzazione dell'intero fondo. I processi di catalogazione e di digitalizzazione seguiranno gli standard nazionali previsti dall'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico).

Si propone anche il restauro di 12 manoscritti musicali in cattivo stato di conservazione. L'intervento renderà nuovamente consultabili i manoscritti e ne permetterà lo studio.

- **Catalogazione**

La biblioteca è collegata al polo SBN della Biblioteca Nazionale di Napoli. La catalogazione avverrà attraverso l'immissione di dati informatici nella banca dati del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) consultabile in linea e seguirà gli standard nazionali e internazionali previsti dall'ICCU. L'attività di catalogazione sarà effettuata da operatori altamente qualificati, in possesso di competenza catalografiche e musicali.

- **Digitalizzazione**

La biblioteca aderisce alla BDI (Biblioteca digitale italiana) dell'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico) consultabile sul sito Internet Culturale.

L'attività di digitalizzazione seguirà gli standard definiti dall'ICCU per l'acquisizione delle immagini e la creazione di metadati. In particolare, l'intervento prevede l'acquisizione di immagini in formato digitale ad alta risoluzione (TIFF 6.0 non compresso ad alta risoluzione, 600 dpi ottici, profondità di colore di 24 bit RGB per formato inferiore o uguale ad A4). Dal master, così prodotto, utilizzato poi per la conservazione fuori linea e come copia di sicurezza, saranno derivati file a risoluzione inferiore per la distribuzione intranet e la pubblicazione in linea. Il processo prevede infine la creazione di metadati necessari per l'archiviazione, la ricerca e il recupero dei dati. I metadati saranno creati secondo gli standard previsti dall'ICCU.

L'attività di digitalizzazione è posta sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania che provvederà al collaudo dei lavori.

- **Restauro**

È previsto il restauro dei seguenti manoscritti musicali in cattivo stato di conservazione:

Collocazione	Manoscritto
Fondo Donizetti Rari 13.1.13	Belisario, partitura ms., XIX secolo metà, 287 cc.
Fondo Donizetti Rari 13.2.17	L'esule di Roma, partitura ms., XIX secolo metà, 245 cc.
Fondo Donizetti Rari 13.3.3	La favorita, partitura ms., XIX secolo metà, 317 cc.
Fondo Donizetti Rari 13.3.9	Gemma di Vergy, partitura ms., XIX secolo metà, 600 cc.
Fondo Donizetti Rari 13.3.12	Gianni di Calais, partitura ms., XIX secolo metà 219 cc.
Fondo Donizetti Rari 13.4.1	Giovedì Grasso, partitura ms., XIX secolo metà, 180 cc.
Fondo Donizetti Rari 13.4.6	Linda di Chamoumix, partitura ms., XIX secolo metà, 547 cc.
Fondo Donizetti Rari 13.4.7	Lucia di Lammermoor, partitura ms., XIX secolo 394 cc.
Fondo Donizetti Rari 13.6.6	Roberto Devereux, partitura ms., XIX secolo metà 173 cc.
Fondo Donizetti Rari 13.6.9	Sancia di Castiglia, partitura ms., XIX secolo metà, 210 carte
Fondo Donizetti Rari 13.6.10	Torquato Tasso, partitura ms., XIX secolo metà, 550 cc.
Fondo Donizetti Rari 13.6.13	La zingara, partitura ms., XIX secolo metà, 232 cc.

In generale i manoscritti presentano legature in pessimo stato, spesso mancanti della coperta, le carte sono in cattivo stato di conservazione per inchiostri acidi e gore d'acqua.

Pertanto, si prevede di effettuare il restauro mediante interventi di lavaggio, deacidificazione, velatura ove necessario, cucitura come da originale, nuove legature con recupero degli elementi originali laddove presenti.

Gli interventi saranno affidati a ditta specializzata e saranno realizzati sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza ai beni archivistici e bibliografici della Campania, che provvederà al collaudo dei lavori.

STATO AVANZAMENTO PROGETTUALE			
Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data/previsione data)	Approvazione della progettazione (data/previsione data)
Progetto di fattibilità	NO		
Progetto esecutivo	NO	Entro Marzo 2022	Entro Giugno 2022

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI
<p>L'intervento nel suo complesso punta ad ottenere i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disseminazione e divulgazione dell'opera di Gaetano Donizetti sia nel contesto territoriale regionale, sia nel più vasto ambito nazionale e internazionale; • conservazione e valorizzazione delle opere di Gaetano Donizetti, soprattutto tramite l'attività di catalogazione e digitalizzazione del "Fondo Donizetti", rendendo la bibliografia del Maestro, composta da edizioni musicali e manoscritti, accessibile e fruibile anche da remoto; • sostenere la ricerca e l'incremento della qualità della produzione artistica, scientifica e la razionalizzazione e innovazione della didattica, mantenendo come riferimento la tradizione musicale e l'immenso patrimonio musicologico e artistico, attraverso lo scambio di docenti e artisti e la partecipazione a ricerche ed eventi di respiro internazionale; • promuovere la partecipazione della società civile ai processi formativi, tra i quali gli eventi culturali, al fine di formare cittadini altamente competenti e consapevoli di promuovere, attraverso l'adesione a tali eventi, la cultura della responsabilità e solidarietà sociale promuovere, attraverso l'adesione a tali eventi, la cultura della responsabilità e solidarietà sociale.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	
Descrizione indicatori di realizzazione	Target
Azione 1 – Concerti	6
Azione 1 – Recital	2
Azione 1 – Cantate	2
Azione 1 – Realizzazioni sceniche	1
Azione 1 – Convegno di studi	1
Azione 2 - Unità catalogate e digitalizzate	1.395
Azione 2 - Immagini digitalizzate	65.000
Azione 2 - Manoscritti Restaurati	12
Descrizione indicatori di risultato	
Azione 1 - Numero di partecipanti alle manifestazioni e iniziative	400
Azione 2 - Numero di visitatori presso la Biblioteca del Conservatorio San Pietro a Majella"	100
Azione 2 - Numero di accessi on line per settimana per la consultazione delle opere digitalizzate	1000

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'				
Stima	2022	2023	2024	2025
Spesa (cassa)	€ 140.000,00	€ 152.629,00	€ 0,00	€ 0,00

STRUMENTO ATTUATIVO
Disciplinare/Accordo Operativo

SEGUE SCHEDA DESCRITTIVA DEL SINGOLO INTERVENTO: “La scoperta del sito preistorico di Grotta Guattari”

LOCALIZZAZIONE	
Regione: Lazio	
Comune: Latina - Roma	Provincia: LT -RM

DESCRIZIONE SINTETICA
<p>A oltre ottant’anni dalla scoperta del sito preistorico di Grotta Guattari a San Felice Circeo (LT), nel 2021 sono stati portati alla luce nuovi rinvenimenti fondamentali per lo studio dell’uomo di Neanderthal e del suo comportamento. I significativi reperti fossili emersi dagli scavi attribuibili a 11 individui di uomo di Neanderthal presenti nella Grotta Guattari confermano il sito come uno dei luoghi più significativi al mondo per la storia dell’uomo.</p> <p>L’intervento, teso a celebrare la scoperta del sito preistorico italiano, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• la realizzazione di una mostra che, oltre all’esposizione dei reperti, includerà allestimenti multimediali e modellazioni 3D, creando un’esperienza unica per il visitatore;• l’esecuzione di opere di manutenzione straordinaria della Grotta Guattari, con l’obiettivo di preservarne l’autenticità, sia, nell’immediato, in funzione della realizzazione della mostra, sia, in una più ampia ottica di valorizzazione e divulgazione, per consentire ulteriori studi e scoperte: il sito presenta caratteristiche eccezionali, che permettono agli studiosi un vero e proprio viaggio nel tempo, in quanto le sue condizioni attuali sono sostanzialmente le stesse di 50 mila anni fa e la presenza di fossili lo rende un’eccezionale e rara banca dati per gli studi sulla storia dell’uomo.

BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE:
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone e Latina

COSTO DELL’INTERVENTO
€ 350.000,00

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL’INTERVENTO
<p>L’intervento persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• valorizzare l’importanza e l’unicità a livello internazionale delle scoperte rinvenute nel sito preistorico di Grotta Guattari e degli esiti scientifici scaturiti dagli studi di settore effettuati ed in corso, che hanno reso possibile l’acquisizione di informazioni inedite e di grandissimo prestigio scientifico sulla ricostruzione di una tappa fondamentale nell’evoluzione socio-bio-culturale dell’uomo.• divulgare a un vasto pubblico l’importante scoperta di livello mondiale e unica in Italia e in Europa sulla vita, l’ambiente, i contesti sociali, biologici e naturalistici esistenti più di cinquantamila anni fa.

DESCRIZIONE TECNICA DELL’INTERVENTO
<p>L’intervento si declina nelle seguenti azioni complementari:</p> <p>1 - Mostra “Il sito preistorico di Grotta Guattari: l’Europa dei Neanderthal”</p> <p>Il fulcro centrale dell’intervento, al fine di realizzare gli obiettivi di divulgazione delle scoperte del sito di Grotta Guattari, è costituito dall’organizzazione a Roma di una mostra sul tema “Il sito preistorico di Grotta Guattari: l’Europa dei Neanderthal - scoperte e nuove acquisizioni”, in quanto le caratteristiche geologiche e naturalistiche della Grotta non consentono di creare, all’interno del sito, allestimenti o possibilità di accesso del pubblico. Di conseguenza, si propone di realizzare la mostra in un luogo in grado di ospitare l’allestimento degli esiti delle ricerche scientifiche effettuate, lo stato dell’arte delle conoscenze relative ai Neanderthal ed alla loro disseminazione in Europa.</p> <p>La mostra includerà allestimenti multimediali e modellazioni 3D che consentiranno al pubblico di camminare immersi nelle volute della grotta, senza mettere a rischio le condizioni del sito. Inoltre, l’esposizione mostrerà i reperti, le repliche in 3D, le ricostruzioni scientifiche dei contesti e dell’ambiente che sono emerse dagli studi effettuati da equipe di esperti internazionali di grandissimo prestigio scientifico.</p>

La mostra, dunque, sarà un importante momento di valorizzazione e divulgazione per un vasto pubblico di questa importante scoperta di livello mondiale sugli aspetti legati alla vita, all'ambiente, ai contesti sociali, biologici e naturalistici esistenti più di cinquantamila anni fa.

2 - Manutenzione straordinaria del sito preistorico di Grotta Guattari

Si prevede la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria della Grotta, con l'obiettivo di preservarne le condizioni attuali sia, nell'immediato, ai fini della realizzazione della mostra e, in particolare, degli allestimenti multimediali e delle modellazioni in 3D che ne riprodurranno l'ambiente, sia, in un'ottica di valorizzazione, per consentire possibili ulteriori studi e scoperte e rendere in prospettiva il sito accessibile in sicurezza ai visitatori.

Nello specifico, saranno realizzate le seguenti opere: implemento dell'illuminazione interna con apparecchiature idonee alle condizioni ambientali presenti, realizzazione di un nuovo cancello all'ingresso dell'ambiente ipogeo, manutenzione delle ringhiere e balaustre esistenti lungo il camminamento di visita mediante trattamento dell'acciaio corten con il quale sono realizzate le ringhiere esistenti; manutenzione della zona del laghetto e sistemazione delle sponde perimetrali a confine con la vicina proprietà privata, sistemazione e trattamento del cancello d'ingresso all'area archeologica della Soprintendenza, sistemazione e manutenzione del sentiero che porta alla Grotta mediante interventi sulle essenze botaniche e sul giardino, sistemazione del viale pedonale e sistemazione della didattica lungo il percorso e all'interno della Grotta con interventi di particolare attenzione all'inclusione ed alle differenti esigenze percettive. Predisposizione di illuminazione esterna lungo il viale pedonale di accesso alla Grotta Guattari.

STATO AVANZAMENTO PROGETTUALE

Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data/previsione data)	Approvazione della progettazione (data/previsione data)
Progetto di fattibilità	NO	Aprile 2022	
Progetto esecutivo	NO	Luglio 2022	Agosto 2022

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

I risultati attesi dell'intervento sono:

- la divulgazione presso un vasto pubblico delle scoperte del sito preistorico di Grotta Guattari e degli esiti scientifici scaturiti dagli studi di settore multidisciplinari effettuati ed in corso, che hanno reso possibile l'acquisizione di informazioni inedite e di grandissimo prestigio scientifico sulla ricostruzione di una tappa fondamentale nell'evoluzione socio-bio-culturale dell'uomo. Attualmente la scoperta è d'interesse internazionale per quanto attiene il paleo ambiente, la ricostruzione bio-culturale della società Neandertaliana;
- la preservazione delle caratteristiche attuali del sito sia per lo sviluppo di ulteriori studi, che per la stessa importanza della Grotta e del litorale adiacente ove esistono ulteriori presenze del Pleistocene medio dell'umanità;
- l'accessibilità e la fruizione in sicurezza del sito da parte dei visitatori, mediante la conservazione dei piani di calpestio e delle formazioni geologiche presenti, l'inserimento di didattica e informazioni che potranno mostrare al pubblico, anche con tecniche inclusive, le tipologie dei reperti antichi rinvenuti e la consistenza del paleo ambiente antico mediante didattiche aggiornate sulla base degli ultimi studi e rinvenimenti effettuati;
- la realizzazione di una mostra relativa a quanto ad oggi noto ed agli esiti internazionali scientifici e storici relativi alla vita ed alla cultura dei Neanderthal.

La promozione, conoscenza e divulgazione della ricchezza scientifica e storica della Grotta Guattari si prefigge l'ulteriore traguardo della sua proposta di iscrizione ai siti Unesco quali patrimonio dell'umanità.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Descrizione indicatori di realizzazione	Previsto
Azione 1 – Numero di reperti esposti	70
Azione 1 – Numero allestimenti multimediali/modellazioni 3D realizzati	20
Azione 1 - Restituzione ed esposizione di reperti originali e modellazione 3D del sito nell'ambiente museale con un allestimento immersivo per i visitatori	3/5

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	
Descrizione indicatori di realizzazione	Previsto
Azione 2 – Superficie oggetto di intervento (mq)	180,00
Azione 2 – Servizi progettati e realizzati (n.)	1
Descrizione indicatori di risultato	
Azione 1 – Numeri visitatori mostra	200,00
Azione 1 - Impiego di tecniche di rappresentazione immersiva di alto profilo innovativo ed inclusivo -Paleoambiente -Sito e territorio: costa e pianura - La grotta	4
Azione 2 – Numero visitatori sito di Grotta Guattari	5.000 (*)

(*) Il dato è stato stimato per un anno anche per l'accesso contingentato per le condizioni di tutela dell'ipogeo.

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'				
Stima	2022	2023	2024	2025
Spesa (cassa)	€ 160.000,00	€ 190.000,00	€ 0,00	€ 0,00

STRUMENTO ATTUATIVO
Disciplinare/Accordo Operativo